

IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

Considerare nell'area interessata i possibili effetti dell'opera sulle macrofite (sia in fase di realizzazione che post) sui fenomeni di bloom algale e le conseguenti riduzioni di ossigeno disciolto (anossie/ipossie con morie di pesci).

Le modellazioni effettuate per simulare la circolazione delle acque in fase ante-operam e post-operam illustrate nella relazione “Modello idrodinamico, morfologico, del transito delle navi e individuazione dei siti di conferimento” evidenziano il mantenimento della vivacità idrodinamica nell'intero areale di influenza delle opere di progetto. I run modellistici hanno messo però in evidenza l'azione di barriera al libero scambio delle acque attualmente esercitata dal Ponte della Libertà. Sebbene le simulazioni mostrino chiaramente come tale situazione non sarà in alcun modo aggravata dal progetto relativo all'adeguamento del Canale Contorta-S. Angelo, la realizzazione del progetto potrebbe essere accompagnata da un'operazione di vivificazione dell'area per mezzo di azioni di pulizia degli spazi fra i piloni di sostegno del ponte, oggi completamente ostruiti.

Tale operazione, concordata nelle tempistiche e nelle modalità di esecuzione con gli Organi competenti, per quanto esposto nel paragrafo precedente, non si configurerebbe come una misura di mitigazione degli effetti dell'opera bensì potrebbe rientrare fra le misure di compensazione del progetto. Tale attribuzione appare del tutto coerente in quanto la predetta operazione sarebbe precisamente finalizzata a controbilanciare la perdita di habitat “1150” Lagune Costiere”, inevitabile in conseguenza della creazione di un nuovo canale lagunare, mediante la riattivazione in termini di circolazione nella porzione ricadente tra il Contorta e il Ponte della Libertà, che oggi mostra sovente segni di ristagno.

Tale proposta, qualora accolta, sarà accompagnata da una serie attività di monitoraggio tese a conoscere dettagliatamente le caratteristiche e le tendenze naturali della zona sopra indicata.

Per maggiori dettagli sugli output modellistici si rimanda all'elaborato specialistico “Modello idrodinamico, morfologico, del transito delle navi e individuazione dei siti di conferimento”.

Per i dettagli operativi riguardanti le misure di monitoraggio previste per il parametro ossigenazione, si rimanda invece all'elaborato “Piano di Monitoraggio”.